

Arcidiocesi di Milano

ORDINAZIONI PRESBITERALI

conferite
per l'imposizione delle mani
e la preghiera
di Sua Eccellenza Reverendissima

mons. Mario Delpini

Arcivescovo di Milano

Duomo di Milano
Sabato 8 giugno 2024

Sussidio liturgico a uso dei fedeli.

A cura dei Candidati 2024
e del Servizio per la Pastorale Liturgica

I testi liturgici concordano
con gli originali approvati.

CAN. CLAUDIO FONTANA
Maestro delle Ss. Cerimonie

Venegono Inferiore, 14 maggio 2024
Festa della Madonna dei Fiori

In copertina:
N. VILLA, *Dedicazione della Chiesa e dell'Altare*, 2011, acquerello.

Realizzato da ITL srl a socio unico
Finito di stampare nel mese di maggio 2024
Stampa: Tipografia MIMEP-DOCETE – Pessano con Bornago (Mi)
978-88-0000-508-1

Nel corso di questa solenne celebrazione, l'Arcivescovo ordinerà presbiteri e diaconi del nostro Seminario.

Il motto scelto dai candidati diocesani è «*Siete miei amici*» (Gv 15,14).

Il Signore Gesù ci comanda di amare come Lui ci ha amato. In questi anni di formazione, ci siamo incamminati nella via della sequela del suo amore e tante volte ci siamo scontrati con la fatica della concretezza, al di là delle belle intenzioni, nel vivere l'agàpe tra di noi. Noi non vogliamo che l'amore sia soltanto una bella parola, astratta e disincarnata, noi vogliamo amare "sino alla fine".

Abbiamo appreso che l'unico fondamento solido delle relazioni umane è il fatto che Gesù stesso abbia detto a ognuno di noi: «Sei mio amico». Lui ci ha scelti nel mistero della sua volontà, attraverso la sua Chiesa, e questo basta per riconoscerci, oltre l'umana capacità di amare, degni di stima, di fiducia e di affetto fraterno.

A partire da questo amore di Dio per noi e da questa amicizia tra di noi, non certo perfetta, ma concreta, fatta di volti, di sorrisi e di ferite, noi vogliamo annunciare l'amore e l'amicizia di Cristo per la sua Chiesa e per ogni uomo e donna.

L'immagine che accompagnerà il nostro ministero è la "Dedicazione della chiesa e dell'altare", dell'artista contemporaneo Nicola Villa, opera che adorna, nell'Evangelionario ambrosiano, la lettura del Vangelo nella Solennità del Signore della Dedicazione del Duomo di Milano, Chiesa Madre di tutti i fedeli ambrosiani.

L'artista intende rappresentare la Chiesa di Gesù, che è anzitutto riunione di uomini e donne convocati da Lui attorno alla sua mensa. È questa convocazione, in primo luogo, oltre ogni buona intenzione umana, che ci rende Chiesa.

La tecnica dell'acquerello utilizzata dall'artista crea giochi di luci e ombre invisibili in prima battuta, ma, per chi si sofferma a contemplare l'opera, capaci di fornire calore e vita propri a ogni individuo rappresentato, al punto addirittura da assumere, per ogni osservatore, i lineamenti di persone conosciute e a sé care. I soggetti raffigurati non rimangono più individui statuari e freddi, ma prendono vita e respirano, assumono un volto di fronte allo spettatore e, silenziosi e discreti, compongono le membra della Chiesa corpo di Cristo invitando anche lo spettatore a parteciparne. Sullo sfondo dell'opera, si intravede il volto di Ambrogio, padre della nostra Chiesa di Milano, e la pianta della basilica milanese a lui dedicata, segni dell'affetto speciale che ci lega alla porzione di popolo di Dio cui desideriamo dedicarci con grande zelo, in obbedienza al nostro Vescovo, all'interno della sollecitudine per la Chiesa universale.

Candidati al presbiterato 2024

«Siete miei amici»

(Gv 15,14)

ASCARI MICHELE

S. Margherita – Paina di Giussano (MB)

ASQUINI GIOELE

S. Paolo Apostolo – Legnano (MI)

BERETTA DAVIDE

Ss. Cornelio e Cipriano – Carnate (MB)

BOTTELLI PAOLO

S. Agostino in Valle Olona – Varese

FOPPOLI MATTEO

S. Francesca Romana – Milano

GARRINI MARCO

Ognissanti – Milano

GIULIANI ANDREA

S. Maria Assunta – Inzago (MI)

MAURI EDOARDO AMBROGIO

S. Pio X – Desio (MB)

MAZZUCCO MANUEL

S. Gottardo al Corso – Milano

PEDROLI STEFANO

S. Antonio da Padova in Brunella – Varese

PESCIALLI PATRICK

S. Pietro Apostolo – S. Pietro all’Olmo in Cornaredo (MI)

PILECI LUDOVICO

S. Martino V. – Ispra (VA)

TACCHI ALESSANDRO

S. Ambrogio – Vanzaghello (MI)

TETTAMANTI PIERCARLO

Ss. Ilario e Remigio – Beregazzo con Figliaro (CO)

VALVASSORI FEDERICO

S. Stefano – S. Stefano Ticino (MI)

VISCOMI MATTEO

S. Maria Assunta – Senago (MI)

TORRES TORRES ERICK ALEXANDER

Diocesi di Juigalpa - Nicaragua

fra ANTONIO RATTI

FraTi minori Cappuccini

fra MATTEO STEFANONI

FraTi minori Cappuccini

FRANCES PANISTAN CADAGDAGON

Congregazione delle scuole di carità – Istituto Cavanis

DIEGO TORRICELLI

Diocesi di Huari, Perù

Riti di introduzione

ALL'INGRESSO

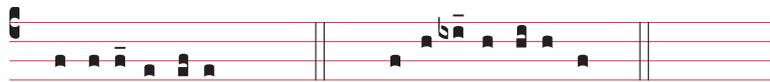


Cri - sto Ge - sù ha fat - to di noi un re - gno:
sa - cer - do - ti per Di - o, Pa - dre su - o; a
lui glo - ria epo - ten - za, a lui glo - ria epo -
ten - za nei se - co - li dei se - co - li. A - men!

Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio,
perché veri e giusti sono i suoi giudizi.

Lodate il Signore nostro Dio, voi tutti suoi servi,
voi che lo temete, piccoli e grandi.

Giunta la processione davanti all'altare, si canta:



∩ Ký-ri-e e-lé-i-son. (ter) ∩ Ký-ri-e e-lé-i-son. (ter)
R Ký-ri-e e-lé-i-son. (ter) R Ký-ri-e e-lé-i-son. (ter)

Il coro esegue la Sallenda e la prima parte della dossologia.
A seguire, interviene l'assemblea.

Non vi chiamerò più servi, amici:
entrerete con me nella gloria!

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.



co-me era nel principio e ora e sempre,
nei secoli dei se-co - li. A-men.

Non vi chia-me - rò più ser - vi: a - mi - ci!
En-tre - re - te con me nel-la vi - ta.

Mentre l'Arcivescovo e i concelebrenti venerano l'altare, si canta:



Tu sei co-me roc-cia di fe-del-tà:
se noi va-cil-lia-mo, ci so-ster-rai,
per - ché tu sal-dez-za sa-rai per noi.
Cer - to non ca-drà questa te-na-ce ru - pe!

Tu sei come fuoco di carità:
se noi siamo spenti, c'infiammerai,
perché tu fervore sarai per noi.
Ecco, arderà nuova l'inerte vita.

Tu sei come lampo di verità:
se noi non vediamo, ci guarirai,
perché tu visione sarai per noi.
Di te la città splende sull'alto monte.

Arciv. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Tutti **Amen.**

Arciv. La pace sia con voi.
Tutti **E con il tuo spirito.**

Arciv. Fratelli e sorelle, rendiamo grazie al Padre per il dono di questi suoi figli che oggi saranno ordinati presbiteri per il servizio di Dio nella sua santa Chiesa.
Raccogliamoci in preghiera con loro e per loro, perché siano testimoni coraggiosi del Vangelo, umili dispensatori dei santi misteri e pastori secondo il cuore di Dio.
Lo Spirito Paraclito, che in modo speciale scenderà su di loro, guidi ancora molti giovani al dono della propria vita al Signore per la salvezza degli uomini.

L'Arcivescovo intona l'inno di lode:

Arciv. Gloria a Dio nell'alto dei cieli.



Tutti e pa-ce in ter - ra a - gli uo-mi-ni, a -



ma - ti dal Si - gno-re. Noi ti lo - dia - mo,

ti be-ne-di - cia - mo, — ti a-do - ria - mo,
 ti-glo-ri - fi - chia-mo, ti ren-dia-mo gra-zie
 per la tu-a glo-ria im-men - sa, — Si-gno-re Di-o,
 Re del cie - lo, — Di-o Pa - dre on-ni-po - ten-te.

Coro Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo.
 Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre.

Solista Tu che togli i peccati del mondo,

Tutti ab - bi pie - tà di noi.

Solista Tu che togli i peccati del mondo,

Tutti ac - co - gli la no-stra sup-pli-ca. —

Solista Tu che siedi alla destra del Padre,

Tutti ab - bi pie - tà di noi.

Per-ché tu so-lo il San-to, tu so-lo il Si-
 gno-re, tu so-lo l'Al-tis-si-mo: Ge-sù
 Cri-sto con lo Spi-ri-to San-to nel-la
 glo-ria di Di-o Pa-dre. A-men.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Arciv. Preghiamo. (breve pausa di silenzio)

Signore nostro Dio, che guidi il popolo cristiano con il ministero dei sacerdoti, concedi a questi diaconi della tua Chiesa, eletti al ministero presbiterale, di perseverare nel servizio della tua volontà, perché nella vita e nella missione pastorale cerchino unicamente la tua gloria. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti Amen.

Liturgia della Parola

LETTURA

1Sam 3,1-10

Letture del Primo libro di Samuele

In quei giorni. Il giovane Samuele serviva il Signore alla presenza di Eli. La parola del Signore era rara in quei giorni, le visioni non erano frequenti. E quel giorno avvenne che Eli stava dormendo al suo posto, i suoi occhi cominciarono a indebolirsi e non riusciva più a vedere. La lampada di Dio non era ancora spenta e Samuele dormiva nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio. Allora il Signore chiamò: «Samuele!» ed egli rispose: «Eccomi», poi corse da Eli e gli disse: «Mi hai chiamato, eccomi!». Egli rispose: «Non ti ho chiamato, torna a dormire!». Tornò e si mise a dormire. Ma il Signore chiamò di nuovo: «Samuele!»; Samuele si alzò e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Ma quello rispose di nuovo: «Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!». In realtà Samuele fino ad allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore. Il Signore tornò a chiamare: «Samuele!» per la terza volta; questi si alzò nuovamente e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovane. Eli disse a Samuele: «Vattene a dormire e, se ti chiamerà, dirai: "Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta"». Samuele andò a dormire al suo posto. Venne il Signore, stette accanto a lui e lo chiamò come le altre volte: «Samuele, Samuele!». Samuele rispose subito: «Parla, perché il tuo servo ti ascolta».



¶ Paro-la di Di-o. ¶ Rendiamo grazie a Di-o.

SALMO

Sal 116,12-13.15-18

Salmista Tu ci disseti, Signore, al calice della gioia.

Tutti



R Tu ci dis-se-ti, Si-gno-re, al ca-li-ce della gio-ia!

Che cosa renderò al Signore,
per tutti i benefici che mi ha fatto?
Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore. **R**

Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli.
Io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene. **R**

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore.
Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo. **R**

EPISTOLA

1Cor 11,23-26

Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, io, infatti, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:

«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.



¶ Paro-la di Di-o. ¶ Rendiamo grazie a Di-o.

CANTO AL VANGELO

Coro Alleluia, alleluia, alleluia.

Tutti



Solista Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Tutti **Alleluia, alleluia, alleluia.**

Solista Voi siete miei amici, dice il Signore, rimanete nel mio amore.

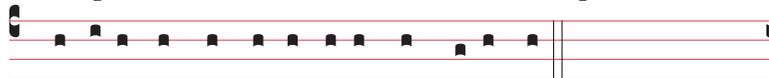
Tutti **Alleluia, alleluia, alleluia.**

Solista Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi, e vi ho costituiti perché portiate molto frutto.

Tutti **Alleluia, alleluia, alleluia.**

VANGELO

Gv 15,9-17

**Y** Il Signore si-a con vo-i. **R** E con il tu-o spi-ri-to.**Y** Lettura del Vange-lo secondo Giovanni.**R** Gloria a te, o Signore.

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

**Y** Paro-la del Signore. **R** Lode a te, o Cristo.

Il diacono presenta il libro dei Vangeli all'Arcivescovo che, dopo averlo baciato, riceve l'incensazione.

Liturgia dell'ordinazione

La liturgia dell'ordinazione inizia con la chiamata dei candidati al presbiterato. Essi sono invitati a presentarsi all'Arcivescovo, perché si accerti della loro idoneità al ministero che sta per essere loro affidato. La loro vocazione, che è dono di Dio, viene ora confermata dalla Chiesa.

PRESENTAZIONE ED ELEZIONE

Sacer. Si presentino coloro che devono essere ordinati presbiteri.

Gli ordinandi vengono chiamati per nome e chi è chiamato risponde:

Ordin. Eccomi!

Sacer. Reverendissimo Padre, la santa Madre Chiesa chiede che questi nostri fratelli siano ordinati presbiteri.

Arciv. Sei certo che ne siano degni?

Sacer. Dalle informazioni raccolte presso il popolo cristiano e secondo il giudizio di coloro che ne hanno curato la formazione, posso attestare che ne sono degni.

Arciv. Con l'aiuto di Dio e di Gesù Cristo nostro Salvatore, noi scegliamo questi nostri fratelli per l'ordine del presbiterato.

Tutti Rendiamo grazie a Dio.

OMELIA

DOPO IL VANGELO

Fer-vi-do fuo-co, scen-di an-cor nel-la__ Chie-sa
dei re - den - ti. Ven-to ga-gliar-do, sal-do vi-gor,
nel-la__ vi - ta ci so-spin - gi, rin-no - va - ti
dal-la__ gra-zia, verso il gior-no sen-za fi - ne.

IMPEGNI DEGLI ELETTI

Davanti all'Arcivescovo e a tutta la Chiesa, gli ordinandi presbiteri vengono ora interrogati circa la libertà e la definitiva accettazione degli impegni legati al sacro ministero.

Arciv. Figli carissimi, prima di ricevere l'ordine del presbiterato, dovete manifestare davanti al popolo di Dio la volontà di assumerne gli impegni.

Volete esercitare per tutta la vita il ministero sacerdotale nel grado di presbiteri, come fedeli cooperatori dell'ordine dei vescovi nel servizio del popolo di Dio, sotto la guida dello Spirito Santo?

Eletti **Sì, lo voglio.**

Arciv. Volete adempiere degnamente e sapientemente il ministero della parola nella predicazione del Vangelo e nell'insegnamento della fede cattolica?

Eletti **Sì, lo voglio.**

Arciv. Volete celebrare con devozione e fedeltà i misteri di Cristo secondo la tradizione della Chiesa, specialmente nel Sacrificio Eucaristico e nel sacramento della Riconciliazione, a lode di Dio e per la santificazione del popolo cristiano?

Eletti **Sì, lo voglio.**

Arciv. Volete insieme con noi implorare la divina misericordia per il popolo a voi affidato, dedicandovi assiduamente alla preghiera, come ha comandato il Signore?

Eletti **Sì, lo voglio.**

Arciv. Volete essere sempre più strettamente uniti a Cristo sommo sacerdote, che come vittima pura si è offerto al Padre per noi, consacrando voi stessi a Dio insieme con lui per la salvezza di tutti gli uomini?

Eletti **Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.**

L'Arcivescovo, rivolgendosi ai candidati diocesani, dice:

Arciv. Promettete a me e ai miei successori filiale rispetto e obbedienza?

Quindi ciascun candidato diocesano si avvicina al Vescovo, si inginocchia davanti a lui e pone le proprie mani congiunte in quelle del Vescovo, dicendo:

Eletto **Sì, lo prometto.**

Arciv. Dio, che ha iniziato in voi la sua opera, la porti a compimento.

LITANIE DEI SANTI

Arciv. Preghiamo, fratelli carissimi, Dio Padre onnipotente, perché conceda la sua benedizione a questi suoi figli, che ha voluto chiamare all'ordine del presbiterato.

Diacono Mettiamoci in ginocchio.

Gli eletti si prostrano.



∨ Signore, pie-tà. ∨ Cristo, pie-tà. ∨ Signore, pie-tà.
℞ Signore, pie-tà. ℞ Cristo, pie-tà. ℞ Signore, pie-tà.



∨ Santa Ma-ri-a, madre di Di-o ℞ prega per noi.

San Michele
Santi Angeli di Dio
San Giovanni Battista
San Giuseppe
Santi Patriarchi e Profeti
Santi Pietro e Paolo
Sant'Andrea
San Giovanni
San Barnaba
Santi Apostoli ed Evangelisti
Santa Maria Maddalena
Santi Discepoli del Signore
Santo Stefano
Sant'Ignazio d'Antiochia

**prega per noi
pregate per noi
prega per noi
prega per noi
pregate per noi
pregate per noi
prega per noi
prega per noi
pregate per noi
pregate per noi
prega per noi
prega per noi
pregate per noi
prega per noi**

Santa Teresa di Gesù Bambino
Santa Brigida
Santa Gianna Beretta Molla
Beato Andrea Carlo Ferrari
Beato Alfredo Ildefonso Schuster
Beato Giovanni Mazzucconi
Beato Luigi Monti
Beato Luigi Talamoni
Beato Luigi Biraghi
Beato Luigi Monza
Beato Carlo Gnocchi
Beato Serafino Morazzone
Beato Clemente Vismara
Beato Arsenio da Trigolo
Beato Mario Ciceri
Beato Carlo Acutis
Beata Enrichetta Alfieri
Beata Armida Barelli
Santi e sante di Dio

**prega per noi
prega per noi
pregate per noi**



Y Nella tu-a mi-se-ri-cordia **R** salva-ci, Signo-re.

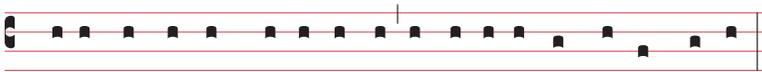
Da ogni male
Da ogni peccato
Dalla morte eterna
Per la tua incarnazione
Per la tua morte e risurrezione
Per la tua gloriosa ascensione
Per il dono dello Spirito Santo

**salvaci, Signore.
salvaci, Signore.
salvaci, Signore.
salvaci, Signore.
salvaci, Signore.
salvaci, Signore.
salvaci, Signore.**



☩ Noi, pecca-to-ri, ti preghiamo ☩ ascolta-ci, Signore.

Conforta e illumina la tua Santa Chiesa.	Ascoltaci, Signore.
Proteggi il Papa, i vescovi, i sacerdoti e tutti i ministri del Vangelo.	Ascoltaci, Signore.
Benedici questi tuoi eletti.	Ascoltaci, Signore.
Benedici e santifica questi tuoi eletti.	Ascoltaci, Signore.
Benedici, santifica e consacra questi tuoi eletti.	Ascoltaci, Signore.
Manda nuovi operai alla tua messe.	Ascoltaci, Signore.
Dona al mondo intero la giustizia e la pace.	Ascoltaci, Signore.
Aiuta e conforta coloro che sono nella prova e nel dolore.	Ascoltaci, Signore.
Custodisci e conferma nel tuo santo servizio noi e tutto il popolo a te consacrato.	Ascoltaci, Signore.



☩ Gesù, Figlio del Dio vi-vente, ascolta la nostra suppli-ca.
☩ Gesù, Figlio del Dio vi-vente, ascolta la nostra suppli-ca.



☩ Ký- ri- e e- lé- i- son. ☩ Ký- ri- e e- lé- i- son.
☩ Ký- ri- e e- lé- i- son. ☩ Ký- ri- e e- lé- i- son.



☩ Ký-ri-e e-lé-i-son.
☩ Ký-ri-e e-lé-i-son.

Arciv. Ascolta, o Padre, la nostra preghiera: effondi la benedizione dello Spirito Santo e la potenza della grazia sacerdotale su questi tuoi figli; noi li presentiamo a te, Dio di misericordia, perché siano consacrati e ricevano l'inesauribile ricchezza del tuo dono.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

Diacono Ci alziamo.

IMPOSIZIONE DELLE MANI E PREGHIERA DI ORDINAZIONE

L'Arcivescovo, imponendo in silenzio le mani sul capo di ogni ordinando e invocando nella preghiera lo Spirito Santo, lo rende partecipe del Sacerdozio di Cristo e lo costituisce guida della comunità cristiana. Alcuni dei sacerdoti concelebranti compiono il medesimo gesto esprimendo con esso la fraterna accoglienza nel presbiterio. Accompagniamo il momento solenne dell'ordinazione in raccoglimento e preghiera, consapevoli del mistero che si rende presente in questi nostri fratelli.

L'ARCIVESCOVO IMPONE LE MANI SUL CAPO DI CIASCUN ELETTO SENZA DIRE NULLA

Durante l'imposizione delle mani da parte di alcuni concelebranti, in segno di fraterna accoglienza nel presbiterio, l'assemblea e il coro eseguono l'INNO allo Spirito Santo:

Veni, Cre- á-tor Spí-ri-tus, mentes tu-órum ví-si-
 ta: imple su-pérna grá-ti-a quæ tu cre- ásti péc-ora.

*Discendi Santo Spirito,
 le nostre menti illumina;
 del Ciel la grazia accordaci
 tu, Creator degli uomini.*

Qui diceris Paráclitus,
 donum Dei Altíssimi,
 fons vivus, ignis, cáritas,
 et spiritalís únctio.

*Chiamato sei Paràclito
 e dono dell'Altissimo,
 sorgente limpidissima,
 d'amore fiamma vivida.*

**Tu septifórmis múnere,
 dèxteræ Dei tu dígitus,
 tu rite promíssum Patris,
 sermóne dí-tans gúttura.**

*I sette doni mandaci,
 onnipotente Spirito;
 le nostre labbra trepide
 in te sapienza attingano.*

Accénde lumen sénsibus,
 infúnde amórem córdibus,
 infírma nostri córporis
 virtúte firmans pérpeti.

*I nostri sensi illumina,
 fervor nei cuori infondici;
 rin vigorisci l'anima
 nei nostri corpi deboli.*

**Hostem repéllas lóngius,
 pacémque dones prótinus:
 ductóre sic te právio,
 vitémus omne nóxium.**

*Dal male tu ci libera,
 serena pace affrettaci;
 con te vogliamo vincere
 ogni mortal pericolo.*

Per te sciámus da Patrem,
noscámus atque Fílium,
te utriúsque Spíritum
credámus omni témpore.
Amen.

*Il Padre tu rivelaci
e il Figlio, l'Unigenito;
per sempre tutti credano
in te, divino Spirito.
Amen.*

Arciv. Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, artefice della dignità umana, dispensatore di ogni grazia, che fai vivere e sostieni tutte le creature, e le guidi in una continua crescita: assistici con il tuo aiuto.

Per formare il popolo sacerdotale tu hai disposto in esso in diversi ordini, con la potenza dello Spirito Santo, i ministri del Cristo tuo Figlio.

Nell'antica alleanza presero forma e figura i vari uffici istituiti per il servizio liturgico.

A Mosè e ad Aronne, da te prescelti per reggere e santificare il tuo popolo, associasti collaboratori che li seguivano nel grado e nella dignità.

Nel cammino dell'esodo comunicasti a settanta uomini saggi e prudenti lo spirito di Mosè tuo servo, perché egli potesse guidare più agevolmente con il loro aiuto il tuo popolo.

Tu rendesti partecipi i figli di Aronne della pienezza del loro padre, perché non mancasse mai nella tua tenda il servizio sacerdotale previsto dalla legge per l'offerta dei sacrifici, che erano ombra delle realtà future.

Nella pienezza dei tempi, Padre santo, hai mandato nel mondo il tuo Figlio, Gesù, apostolo e pontefice della fede che noi professiamo.

Per opera dello Spirito Santo egli si offrì a te, vittima senza macchia, e rese partecipi della sua missione i suoi Apostoli consacrandoli nella verità.

Tu aggregasti ad essi dei collaboratori nel ministero per annunciare e attuare l'opera della salvezza.

Ora, o Signore, vieni in aiuto alla nostra debolezza e donaci questi collaboratori di cui abbiamo bisogno per l'esercizio del sacerdozio apostolico.

Dona, Padre Onnipotente, a questi tuoi figli la dignità del presbiterato.

Rinnova in loro l'effusione del tuo Spirito di santità; adempiano fedelmente, o Signore, il ministero del secondo grado sacerdotale da te ricevuto e con il loro esempio guidino tutti a un'integra condotta di vita.

Siano degni cooperatori dell'ordine episcopale, perché la parola del Vangelo mediante la loro predicazione, con la grazia dello Spirito Santo, fruttifichi nel cuore degli uomini, e raggiunga i confini della terra.

Siano insieme con noi fedeli dispensatori dei tuoi misteri, perché il tuo popolo sia rinnovato con il lavacro di rigenerazione e nutrito alla mensa del tuo altare; siano riconciliati i peccatori e i malati ricevano sollievo.

Siano uniti a noi, o Signore, nell'implorare la tua misericordia per il popolo a loro affidato e per il mondo intero. Così la moltitudine delle genti, riunita in Cristo, diventi il tuo unico popolo, che avrà il compimento nel tuo regno.

Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

L'assemblea canta:

A - men, a - men. A - men, a - men. A men, a - men. A - - - men.

Tutte le promesse di Dio
sono divenute sì in Gesù Cristo:
in Lui, ora e per sempre,
sale a Dio il nostro amen!

Amen!

RITI ESPLICATIVI

VESTIZIONE DEGLI ABITI SACERDOTALI

Gli ordinati si rivestono della stola al modo sacerdotale e della casula: l'abito liturgico che è segno della loro dignità.

UNZIONE CRISMALE

L'Arcivescovo e i vescovi presenti ungono le mani di ciascun novello presbitero con il sacro Crisma, dicendo:

Il Signore Gesù Cristo, che il Padre ha consacrato in Spirito Santo e potenza, ti custodisca per la santificazione del suo popolo e per l'offerta del sacrificio.

CONSEGNA DEL PANE E DEL VINO

Vengono posti da alcuni vescovi concelebranti nelle mani di ogni novello presbitero la patena con il pane e il calice con il vino, segni del compito loro affidato di consacrare l'Eucaristia per la santificazione del popolo di Dio.

Ricevi le offerte del popolo santo per il sacrificio eucaristico. Renditi conto di ciò che farai, imita ciò che celebrerai, conforma la tua vita al mistero della croce di Cristo Signore.

Durante i riti esplicativi, la *schola* esegue il canto

Confirma hoc Déus,
quod operátus es in nóbis:
a témplo túo,
quod est in Jerúsalem,
tíbi ófferent réges múnera,
allelúia.

Conferma, o Dio, quanto hai fatto per noi! Nel tuo tempio, che sovrasta Gerusalemme, i re ti porteranno doni. Alleluia.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Arciv. Padre santo, che hai costituito pontefice sommo ed eterno Gesù Cristo, Figlio tuo unigenito, concedi ai sacerdoti che egli ha scelto come dispensatori dei santi misteri, la grazia di essere fedeli e diligenti nel loro servizio fino al giorno della sua venuta.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

Liturgia eucaristica

SCAMBIO DELLA PACE

I nuovi presbiteri scambiano con l'Arcivescovo, i vescovi, alcuni sacerdoti e i genitori l'abbraccio di pace. Con questo gesto si dispongono ad offrire al Padre se stessi in comunione con la Chiesa.

Diacono Secondo l'ammonimento del Signore, prima di presentare i nostri doni all'altare, scambiamoci un segno di pace.

Il coro e l'assemblea cantano l'inno dei candidati 2024:

(testo: Candidati 2024; musica: R. Bacchini)

Voi sie-te miei a - mi - ci, ri-ma-ne-te nel mi-o a -
mo - re. Co-me il Pa - dre ha a - ma - to
me, an - ch'i - o ho a - ma - to voi.

Questo è il mio comandamento
che vi amiate gli uni gli altri
come io ho amato voi,
ho amato voi.

Voi siete miei amici...

Io non vi chiamo più servi,
ma vi ho chiamati amici,
perché a voi ho rivelato
il volto del Padre.

Voi siete miei amici...

Non voi avete scelto me,
ma son io che ho scelto voi,
e vi ho costituiti
perché portiate frutto.

Voi siete miei amici...

Ecco mangiate il mio corpo,
e bevete il mio sangue,
sono il segno dell'amore,
dono di vita eterna.

Voi siete miei amici...

Nell'unità di un solo corpo,
testimoni dell'amore,
con Maria, icona santa
della Chiesa di Cristo.

Voi siete miei amici...

PROFESSIONE DI FEDE

Arciv. Fratelli, raccolti dallo stesso Spirito di Cristo, proclamiamo con cuore sincero il simbolo della nostra fede.

Il coro e l'assemblea:



Credo, Signore. A-men. Credo, Signore... A-men.
Questa è la nostra fede, questa è la fede della Chiesa.

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico figlio,
nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine;



Credo, Signore. A-men. Credo, Signore... A-men.
Questa è la nostra fede, questa è la fede della Chiesa.

Pati sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio
Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare
i vivi e i morti.

Credo, Signore. Amen. (bis)

Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.

Credo, Signore. Amen. (bis)

SUI DONI

Arciv. Dio onnipotente, che hai posto i sacerdoti, ministri dell'eucaristia, a servizio del tuo popolo, con la forza di questo sacrificio santifica il loro ministero, perché sia fecondo di frutti duraturi.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

PREGHIERA EUCARISTICA V



Il Signore si- a con vo-i. **R**E con il tu-o spi-ri-to.



In alto i nostri cuo-ri. **R**Sono ri-volti al Signore.



Rendiamo grazie al Signore, nostro Di- o.



RÈ cosa buona e giusta.

Arciv. È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre qui e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Con l'unzione dello Spirito Santo hai costituito il Cristo tuo Figlio pontefice della nuova ed eterna alleanza, e hai voluto che il suo unico sacerdozio fosse perpetuato nella Chiesa.

Egli, acquistando con il sangue un popolo nuovo, gli concede l'onore del sacerdozio regale e, imponendo le mani ad alcuni prescelti, li rende partecipi del suo ministero di salvezza.

Nel suo nome essi rinnovano il sacrificio della croce e preparano ai tuoi figli la cena pasquale; come servi premurosi del tuo popolo, spezzano il pane della parola e offrono la grazia dei sacramenti.

Con la vita spesa per te a redenzione dei fratelli, seguendo da vicino l'esempio del loro Maestro, danno testimonianza di fede e di amore.

Per questo tuo dono, o Padre, insieme con gli angeli e con i santi, cantiamo riconoscenti la tua lode.



San-to, San-to, San - to il Si-gno-re Dio dell'u-ni-
verso. I cie-li e la terra sono pieni de-la tua
glo - ria. O - san-na, o - san - na, o - san-na nel-
l'al-to dei cie - li. Be-ne-det-to co-lui che vie-ne nel
no-me del Si-gno - re. O - san-na, o - san - na, o -
san - na nel - l'al - to dei cie - li.

Arciv. Veramente santo, veramente benedetto sei tu, o Dio; tu ci hai voluto in comunione di vita col Figlio tuo, eredi con lui del tuo regno, cittadini del cielo e compagni degli angeli, se però conserviamo con fede pura il mistero cantato dalle schiere celesti. E noi, elevati a tale dignità da poter presentare a te, per l'efficacia dello Spirito Santo, il sacrificio sublime del Corpo e del Sangue del Signore nostro Gesù Cristo, tutto possiamo sperare dalla tua misericordia.

CC Per la redenzione del mondo, egli andò incontro liberamente alla passione che ricordiamo con venerazione e con amore. E per istituire un sacrificio quale sacramento di salvezza perenne, per primo offrì se stesso come vittima e comandò di ripresentarne l'offerta.

Alla vigilia di patire per la salvezza nostra e del mondo intero, stando a mensa tra i suoi discepoli, egli prese il pane e, alzando gli occhi al cielo a te, Dio, Padre suo onnipotente, rese grazie con la preghiera di benedizione, spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli e disse:

**PRENDETE E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice e alzando gli occhi al cielo a te, Dio, Padre suo onnipotente, rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli e disse:

**PRENDETE E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.**

Diede loro anche questo comando:

**OGNI VOLTA CHE FARETE QUESTO
LO FARETE IN MEMORIA DI ME:
PREDICHERETE LA MIA MORTE,
ANNUNCERETE LA MIA RISURREZIONE,
ATTENDERETE CON FIDUCIA IL MIO RITORNO
FINCHÉ DI NUOVO VERRÒ A VOI DAL CIELO.**

Arciv. Mistero della fede.

Tutti

Musical score for the text "Mistero della fede". The score is written on three staves in a 2/4 time signature with a key signature of three flats (B-flat, E-flat, A-flat). The melody is in a soprano register. The lyrics are: "Tu ci hai re - den - ti con la tua cro-ce e la tu - a ri-sur-re - zio - ne: sal - va - ci, o Sal-va - to - re del mon - do."

CC Obbedendo al divino comando, noi celebriamo, o Padre, questo mistero e, ricercando nel convito del Corpo del Signore una comunione inseparabile con lui, ne annunciamo la morte.

Manda a noi, o Padre onnipotente, l'unigenito tuo Figlio, tu che ce lo hai mandato con amore spontaneo prima ancora che l'uomo potesse cercarlo.

Da te, che sei Dio ineffabile e immenso, lo hai generato Dio ineffabile e immenso, a te uguale. Donaci, ora, quale fonte di salvezza, il suo Corpo che ha sofferto per la redenzione degli uomini.

Riti di Comunione

ALLO SPEZZARE DEL PANE

C orpus tu-um * frángi-tur, Christe, Ca-lix benedí-
ci-tur. Sanguis tu-us sit nobis semper ad vi-tam, ad
salvándas ánimas, De-us noster.

Arciv. Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo di-
vino insegnamento, osiamo dire:

Tutti

P adre nostro che sei nei cie-li, si-a santi-fi-ca-to
il tu-o nome, venga il tu-o Regno, si-a fatta la tu-a
vo-lontà, come in cie-lo co-sì in terra. Dacci oggi il

nostro pane quo-tidiano, e rimetti a noi i nostri debi-ti
 come anche noi li rimettiamo ai nostri debi-to-ri e non
 abbandonarci alla tentazione, ma libe-ra-ci dal ma-le.

Arciv. Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato, sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore, Gesù Cristo.

Tutti acclamano:

R Tu - o è il Re - gno, tu - a la po - ten - za
 e la glo - ria nei se - co - li.

Arciv. Signore Gesù Cristo che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti Amen.

Arciv. La pace e la comunione del Signore nostro Gesù Cristo siano sempre con voi.

Tutti **E con il tuo spirito.**

Arciv. Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Tutti **O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

Mentre l'Arcivescovo si comunica, la schola esegue il mottetto:

Cibavit eos ex adipe frumenti, alleluia,
Et de petra melle saturavit eos, alleluia, alleluia, alleluia.

Exsultate Deo adiutori nostro;
Jubilate Deo Jacob.

Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto, sicut erat in principio
et nunc et semper, et in saecula saeculorum. Amen.

*Li nutrirei con fiore di frumento, alleluia,
li sazierei con miele dalla roccia, alleluia, alleluia, alleluia.*

*Esultate in Dio, nostra forza,
acclamate al Dio di Giacobbe.*

*Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.*

ALLA COMUNIONE

Tu, fon-te vi - va: chi ha se-te, be-va! Fra-tel-lo
buo-no, che rin-fran-chi il pas-so: nes-su-no è so - lo
se tu lo sor - reg - gi, gran-de Si - gno - re!

Tu, pane vivo: chi ha fame, venga!
Se tu lo accogli, entrerà nel regno:
sei tu la luce per l'eterna festa,
grande Signore!

Tu, segno vivo: chi ti cerca, veda!
Una dimora troverà con gioia:
dentro l'aspetti, tu sarai l'amico,
grande Signore!

Hai dato un cibo a noi,
Signore, viva sorgente di bontà.
La Tua Parola, o Buon Pastore,
è sempre guida e verità.

Grazie di - cia-mo a te, Ge - sù! Resta con noi, non
ci la-sciare: sei ve-ro a-mi - co so-lo tu!

Per questo pane che ci hai dato,
rendiamo grazie a Te, Signor.
La Tua Parola ha raccontato
le meraviglie del Tuo amor.

Grazie diciamo a te...

Dalla Tua mensa noi partiamo:
la nostra forza Tu sarai;
e un giorno in Cielo noi speriamo
la gioia immensa che darai.

Grazie diciamo a te...

A tutto il mondo proclamiamo
che dai la vera libertà.
Da Te, Signore, noi speriamo
la vita per l'eternità.

Grazie diciamo a te...

Il tuo po-po-lo in cam - mi - no cer-ca in te la
gui - da. Sul - la stra-da ver-so il re - gno
sei so-ste-gno col tuo cor-po: re - sta sem-pre con
noi, o Si - gno - re!

È il tuo pane Gesù, che ci dà forza
e rende più sicuro il nostro passo.
Se il vigore del cammino si svilisce,
la tua mano dona lieta la speranza.

Il tuo popolo...

È il tuo vino, Gesù, che ci disseta
e sveglia in noi l'ardore di seguirti.
Se la gioia cede il passo alla stanchezza
la tua voce fa rinascere freschezza.

Il tuo popolo...

È il tuo corpo, Gesù, che ci fa Chiesa,
fratelli sulle strade della vita.
Se il rancore toglie luce all'amicizia,
dal tuo cuore nasce giovane il perdono.

Il tuo popolo...

È il tuo sangue, Gesù, il segno eterno
dell'unico linguaggio dell'amore.
Se il donarsi come te richiede fede,
nel Tuo Spirito sfidiamo l'incertezza.

Il tuo popolo...

RINGRAZIAMENTO

Alternatim schola - assemblea

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

**Gloria al Padre e al Figlio*
e allo Spirito Santo.**

Come era nel principio e ora e sempre*
nei secoli dei secoli. Amen.

DOPO LA COMUNIONE

Arciv. Preghiamo.

Questo sacrificio che abbiamo offerto, santifichi, o Padre, tutta la Chiesa perché, in comunione con te, sacerdoti e fedeli possano celebrare degnamente la gloria del tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

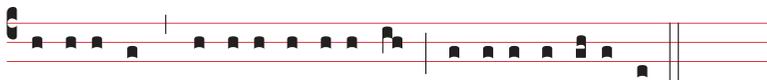
Tutti Amen.

Riti di conclusione

Arciv.



¶ Il Signore si-a con vo-i. **℞** E con il tu-o spi-ri-to. **Ký-ri-e,**



e-lé-i-son. **Ký-ri-e,** e-lé-i-son. **Ký-ri-e,** e-lé-i-son.

Arciv. Dio, che veglia sempre sulla Chiesa istituita dal suo Figlio, vi guidi e vi protegga con la grazia dello Spirito, perché possiate adempiere generosamente la vostra missione di presbiteri.

Tutti



℞ Amen.

Arciv. Egli vi renda nel mondo servi e testimoni della sua verità e del suo amore e fedeli ministri della riconciliazione.

Tutti



℞ Amen.

Arciv. Faccia di voi dei veri pastori che distribuiscono il pane e la parola di vita ai credenti, perché crescano sempre più nell'unità del corpo di Cristo.

Tutti



℞ Amen.

Arciv. E su tutti voi che avete partecipato a questa celebrazione scenda la benedizione di Dio onnipotente, Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

Tutti



Amen.



Y Andiamo in pace. **R** Nel nome di Cristo.

CONGEDO



Ciascun gior-no a te, Ma-ri-a, le mie lo-di in-nal-zerò;
le tue fe-ste, le tue glorie con fer-vo - re can-te-rò.
La su-bli-me tua gran dez-za con-tem-plan-do e-sal-te-rò:
«O di Dio fe - li-ce Ma-dre, o be-a - ta Ver-gi-ne».

La mia strada tu conosci – luce e forza mi darai
nel cammino della vita – madre e amica tu sarai.
Sulla Croce e nella gloria – il tuo Figlio seguirò.
O di Dio felice Madre, o beata Vergine!

PREGHIERA PRETI 2024

Padre santo, amico degli uomini,
effondi su questi tuoi figli
lo Spirito Paraclito, affinché,
accogliendo la confidenza
del tuo Figlio Gesù,
«Siete miei amici»,
prolungino nel mondo
la sua missione.

Maria, Mediatrice di ogni grazia,
prega per loro.
Amen.